

*Obiettivi morfosintattici:* preposizioni proprie, improprie e locuzioni preposizionali di luogo (su, sopra, sotto, a sinistra di, a destra di, davanti a, dietro a, ecc.)

*Obiettivi pragmatici:* collocare oggetti nello spazio

### **Botticelli**

Botticelli dà importanza alla figura ed, in essa, al disegno.

D'altra parte, verso la metà del 1400 si afferma la convinzione che l'idea sia superiore alla realtà. Di conseguenza il disegno, inteso come materializzazione dell'idea (l'idea prende forma), per il suo impatto immediato è più vicino al pensiero, all'ideazione, all'invenzione artistica dell'opera finita. Per questo motivo, il disegno acquista un proprio valore indipendente rispetto all'opera alla quale si riferisce.

Per Botticelli, il disegno è principalmente una linea che traccia il contorno del soggetto e lo stacca dal fondo (guardare immagine a destra).



**Sandro Botticelli, Allegoria dell'abbondanza 1480, British Museum.**

Grazie a Botticelli, il pubblico, abituato a vedere in prevalenza soggetti sacri, riscopre l'interesse per i soggetti mitologici. Il mito è rivissuto e proposto in chiave cristiana e ha un alto valore morale. Attorno al 1478 (secondo alcuni nel 1481-1482), Sandro Botticelli dipinse la celebre tavola rappresentante la *Primavera* per Pierfrancesco de' Medici (cugino di Lorenzo Il Magnifico). Il dipinto venne portato nella Villa di Castello dopo il 1516 e lì fu visto per la prima volta da Giorgio Vasari che lo descrisse così «[...]»; et così un'altra Venere, che le Grazie la fioriscono denotando la primavera». Da quel momento in poi, il dipinto è universalmente riconosciuto con il titolo *La Primavera*.



**Sandro Botticelli, La Primavera, ca 1478. Tempera su tavola, 203x314 cm. Firenze, Galleria degli Uffizi.**

La scena si svolge in una radura verdeggianti, punteggiata di innumerevoli piante e fiori e delimitata da alberi d'arancio, con fiori e frutti maturi, e fronde incurvate di alloro. A destra Zefiro, bruciante di passione, insegue Clòri che viene trasformata in Flòra, la personificazione stessa della Primavera. Botticelli raffigura per due volte la ninfa: una volta come Clori, ricoperta da veli, ed un'altra volta come Flora, dalla veste fiorita e dalla cintura, dallo scollo e dalla testa circondata da ghirlande di fiori. Al centro, incorniciata dai rami flessi degli alberi, si trova Venere. Venere avanza con passo di danza mentre Cupido volteggia sopra la sua testa, pronto a scagliare una freccia infuocata verso una delle tre Grazie. Alla sinistra delle tre Grazie, che ballano intrecciando le loro mani, Mercurio è impegnato ad allontanare le nubi con il suo caducèo.

Probabilmente, la scena raffigurata è stata tratta da un passo de L'Asino d'oro, il romanzo di Lucio Apulèio, uno scrittore latino del II secolo d.C.

La presenza di Venere al centro della tavola è un invito a Lorenzo di Pierfrancesco a scegliere Venere, cioè a scegliere l'Humànitas (Umanità), termine che comprende allo stesso tempo i significati di raffinatezza e cultura, qualità che il giovane Lorenzo forse non possedeva.

Si tratta dunque di un soggetto ad alto valore pedagogico, la cui forza di persuasione sta in ciò che si vede. Infatti, il Ficino riteneva che i giovani (allora come oggi) si lasciassero convincere più facilmente dalle immagini che dai discorsi. E quale migliore rappresentante dell'insegnamento se non Venere? Il fatto di nascondere dietro le rappresentazioni mitologiche messaggi e significati chiari solo ad un ristretto gruppo di persone colte e al destinatario dell'opera è una caratteristica della pittura botticelliana.

I corpi, come gli abiti che li rivestono, non hanno peso. Tutti i personaggi sono sospesi sul prato dal verde brillante. Su di loro aleggia una leggera tristezza che rende seria anche la leggiadra danza delle Grazie.

## Introduzione al testo

Per far emergere le preconoscenze degli studenti, ed introdurre l'argomento, l'insegnante può far ricorso a due vie:

- Firenze città d'arte e culla del Rinascimento (ri-nascere, nascere nuovamente – in questo caso l'insegnante può chiedere agli studenti di provare ad individuare o formare altre parole che inizino con il prefisso «ri»: rivivere, riscoprire, ripartire, ricominciare, ritornare, ecc. oppure presentare il presente indicativo del verbo nascere -). La Firenze rinascimentale ci porta di conseguenza alla famiglia dei Medici e quest'ultima a Lorenzo il Magnifico che nel testo viene accostato al nome del cugino Pierfrancesco.

Risulterebbe interessante inoltre visitare virtualmente (basta avere un pc collegato ad internet) la galleria degli Uffizi per predisporre l'animo degli studenti alla bellezza artistica.

- La mitologia greca. Non è detto che tutti gli studenti abbiano un'idea di cosa sia la mitologia greca o conoscano le principali figure. Pertanto, dopo aver rilevato negli studenti la presenza di preconoscenze utili alla comprensione del testo, possono essere introdotti tutti (o in parte) i personaggi che danno vita al dipinto (Venere, Mercurio, Cupido).

## Comprensione globale

1. Segna con una crocetta se l'affermazione è vera o falsa.

	V	F
1. Per Botticelli il disegno era importante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Botticelli dipingeva soggetti mitologici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. La scena raffigurata nel dipinto è stata probabilmente tratta da passo de L'Asino d'argento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Ficino riteneva che era più facile convincere i giovani con le immagini che con i discorsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Seconda lettura silenziosa e svolgimento dell'esercizio.

Chi sono? Leggi di nuovo il testo ed inserisci nei riquadri i nomi dei personaggi corrispondenti.



## Analisi del testo

### 3. Collega ogni espressione al significato esatto

n.	Espressione del testo	Significato
1	Radura	Unirsi come una treccia
2	Punteggiare	Spingere qualcuno a compiere certe azioni
3	Fronde	Manifestarsi/essere presente in modo indefinibile
4	Raffigurare	Persona istruita, che ha cultura
5	Raffinato	Prato in un bosco o in una foresta
6	Aleggiare	Tirare con forza qualcosa verso qualcuno
7	Ghirlanda	Rami e foglie di un albero
8	Scollo/scollatura	Ricoprire una superficie di punti o di piccoli segni
9	Volteggiare	Compiere dei giri (delle volte) nell'aria
10	Scagliare	Corona di fiori o erbe intrecciate che si pone sul capo o al collo come ornamento
11	Avanzare	La parte dell'abito che lascia intravedere il collo, il seno, le spalle
12	Intrecciare	Rappresentare per immagini
13	Avere alto valore pedagogico	Andare avanti
14	Cólto	Essere in grado di trasmettere un insegnamento
15	Persuadere	Di elevata qualità
16	Leggiadro	Bastone con due serpenti attorcigliati attorno ad esso
17	Caducèo	Armonioso, spensierato

### 4. Rileggi il testo e osserva le espressioni sottolineate in neretto. Qual è la loro funzione?

«La scena si svolge in una radura verdeggiante, punteggiata di innumerevoli piante e fiori. Alberi d'arancio, con fiori e frutti maturi, e fronde incurvate di alloro (a destra) la delimitano. **A destra** Zefiro, bruciante di passione, insegue Clòri che viene trasformata in Flòra, la personificazione stessa della Primavera. Botticelli raffigura per due volte la ninfa: una volta come Clori, ricoperta da veli, ed un'altra volta come Flora, dalla veste fiorita e dalla cintura, dallo scollo e dalla testa circondata da ghirlande di fiori. **Al centro**, incorniciata dai rami flessi degli alberi, si trova Venere. Venere avanza con passo di danza mentre Cupido volteggia **sopra** la sua testa, pronto a scagliare una freccia infuocata **verso** una delle tre Grazie. **Alla sinistra delle** tre Grazie, che ballano intrecciando le loro mani, Mercurio è impegnato ad allontanare le nubi con il suo caducèo.»

A questo punto l'insegnante può prendere in esame alcune delle frasi contenute nel testo al fine di spiegare ulteriormente la funzione di queste preposizioni e allo stesso tempo introdurre delle altre:

- a. Al centro, incorniciata dai rami flessi degli alberi, si trova Venere



Venere si trova **al centro del** dipinto

- b. Venere avanza con passo di danza mentre Cupido volteggia sopra la sua testa [...]



Cupido volteggia **sopra la** testa di Venere

Su/Sopra di/il	Cupido volteggia <i>sopra la</i> testa di Venere
Sotto al/il	Il cane mangia <i>sotto il</i> tavolo
Fuori di/da	Il parco è <i>fuori della</i> città
A sinistra di	Il museo è <i>a sinistra del</i> palazzo
A destra di	L'ufficio postale è <i>a destra della</i> scuola
Davanti a	<i>Davanti alla</i> chiesa c'è una piazza
Dietro a	La piscina è <i>dietro al</i> parco
In mezzo a	La moto è <i>in mezzo alla</i> piazza
Al centro di	Venere si trova <i>al centro del</i> dipinto
Di fronte a	<i>Di fronte al</i> negozio c'è la chiesa
Vicino a	La nostra casa è <i>vicino al</i> mare
Accanto a	Maria è <i>accanto a</i> te

Crea una frase per con ciascun gruppo di elementi, utilizzando una delle preposizioni indicate:

vicino a, in mezzo a, di fronte a, dietro a, davanti a

1. Muro/piscina → \_\_\_\_\_
2. Essere/porta → \_\_\_\_\_
3. La Sicilia/trovarsi/la Calabria → \_\_\_\_\_
4. L'isola/trovarsi/lago → \_\_\_\_\_
5. Mario/abitare/aeroporto → \_\_\_\_\_

### Sintesi

5. «La camera di Vincent ad Arles».  
Osserva il dipinto e segna la risposta corretta.



Vero o falso?

- |  | V                        | F                        |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Sul letto ci sono due cuscini.              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. La finestra è in fondo alla camera.         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. La sedia grande è dietro alla porta.        | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. La sedia piccola è sopra il comò.           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Il vaso è al centro della stanza.           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. La finestra si trova in mezzo a due quadri. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. La sedia piccola è vicino al letto.         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**Vincent Van Gogh, La camera di Vincent ad Arles, 1888. Olio su tela, 72x90 cm. Amsterdam, Van Gogh Museum.**

## *Reimpiego*

### 6. Guardarsi intorno?

Scegli un punto di osservazione della classe e annota dove si trovano oggetti e persone come nell'esempio di seguito:

- io sono/mi trovo al centro della classe;
- Mario è vicino alla finestra.

Al termine della mappatura, l'insegnante chiederà a ciascun studente di condividere quanto scritto con l'intera classe per mettere in evidenza le strutture morfosintattiche errate e quelle corrette.

## *Per non dimenticare*

### 7. Completa il testo

Botticelli dà importanza.....

Verso la metà del 1400 si afferma la convinzione che..... Di conseguenza il disegno, inteso come materializzazione dell'idea (l'idea prende forma), per il suo impatto immediato è più vicino al pensiero, all'ideazione, all'invenzione artistica dell'opera finita. Per questo motivo, .....  
Per Botticelli, il disegno è principalmente .....

La scena si svolge in una radura verdeggianti delimitata da.....  
..... A destra Zefiro, bruciante di passione, insegue Clòri che viene trasformata in Flòra, la personificazione stessa della Primavera. Botticelli raffigura per due volte la ninfa: .....

..... Al centro, incorniciata dai rami flessi degli alberi, si trova Venere. Venere ..... mentre Cupido ....., pronto a scagliare una freccia infuocata verso una delle tre Grazie. Alla sinistra delle tre Grazie, che ballano intrecciando le loro mani, Mercurio è impegnato ad .....  
Probabilmente, la scena raffigurata è stata tratta da un passo de L'Asino d'oro, il romanzo di Lucio Apulèio, uno scrittore latino del II secolo d.C.

La presenza di Venere al centro della tavola è un invito a Lorenzo di Pierfrancesco a scegliere Venere, cioè a scegliere ....., termine che comprende allo stesso tempo i significati di raffinatezza e cultura, qualità che il giovane Lorenzo forse non possedeva.

Si tratta dunque di un soggetto ....., la cui forza di persuasione sta in ciò che si vede. Infatti, il Ficino riteneva che i giovani (allora come oggi).....  
..... Il fatto di nascondere dietro le rappresentazioni mitologiche messaggi e significati chiari solo ad un ristretto gruppo di persone colte e al destinatario dell'opera è una caratteristica della pittura botticelliana.

I corpi, come gli abiti che li rivestono, non hanno peso. Tutti i personaggi sono .....